

Oggi l'ultimo saluto a **Giordano Sanginiti**, il ragazzo morto in moto in un incidente sulla regionale 308 strada del Santo

# «Luce dei miei occhi, peccato sia finita così una banale buca ha rubato il nostro futuro»

## LA LETTERA

Si svolgeranno oggi alle 10 nel giardino di Villa Belvedere a Mirano, nel Venezia, i funerali di **Giordano Sanginiti**, il giovane di 21 anni, deceduto in seguito a un incidente in moto lungo la regionale 308 a Cadoneghe. Di seguito pubblichiamo la lettera che la mamma Elena Pasco leggerà durante la cerimonia.

Luce dei miei occhi, ti ho sempre chiamato così sin dal primo momento. Col bacio del mattino o quello della sera e ogni volta che mi capitavi a tiro e ne approfittavo per un abbraccio estemporaneo, una carezza o una bonaria pizzicata. Il giorno prima che tu te ne andassi abbiamo avuto la fortuna di pranzare tutti e cinque insieme - e di ridere di gusto. Quando dopo un paio d'ore io e papà eravamo in partenza tu hai sceso di corsa due rampe di scale per salutarci abbracciandoci stretti, bensapendo che la strada poteva essere un pericolo anche per

noi. Ci siamo salutati bene. E questo mi consola.

Mi consola anche pensare a quante piccole casualità abbiano dovuto combaciare perfettamente perché tu arrivassi fino a noi: l'Universo intero ha reso possibile questo breve, ma intenso, incontro. Sei stato, con Emma e Lorenzo, il dono più grande che la Vita ci abbia fatto. E io sono colma di gratitudine.

Nonostante il dolore grande - che si attenuerà, ma ci accompagnerà fino all'ultimo respiro - continuo a pensare che restiamo una famiglia fortunata: perché siamo una squadra affiatata e unita, legata da un amore profondo. E questo ci rende forti, in grado di superare qualsiasi prova stringendoci di più.

Io so, perla rara, che non ti rivedrò mai più e questo "mai più" fa un male indicibile. Mi fa gridare la carne, soprattutto se penso che tutto questo poteva essere evitato. Con poco.

Ogni volta che rimbando uscivi di casa, strillando forte il mio "Stai attento per strada", mettevo in conto che potevi non tornare. Tuttavia, sic-



Giordano Sanginiti, morto in moto seguito a un incidente stradale sulla nuova strada del Santo

come ti sei sempre dimostrato serio e responsabile ho scelto di accettare il rischio, di lasciarti la possibilità di fare quel che amavi per rispetto di te, mettendo i tuoi desideri davanti alla mia angoscia.

Non ho mai voluto limitarti, anzi. Stessa cosa quando partivi per l'amata montagna: una volta che ero certa

che sarebbero state attuate tutte le misure di sicurezza del caso, ti lasciavo libero di andare e in cuor mio ti salutavo.

Abbiamo goduto della tua sorridente e rasserenante presenza per ventuno, straordinari, anni. Ci hai dato tanta gioia, tanta soddisfazione e meritato orgoglio. E anche se

il violino si è rotto la sua musica continuerà ad aleggiare dentro e fuori di noi. Torneremo a essere capaci di restare incantati per tutta la bellezza che ci circonda. Il sole scalderà ancora.

Tu adesso sei un puntino di luce fermo al 4 Febbraio 2023, mentre noi, un passo alla volta, andremo avanti e re-

cuperemo la nostra serenità in un equilibrio nuovo. Diventerà abitudine preparare la tavola con quattro piatti e quattro bicchieri.

Io, noi, siamo grati a tutti coloro che in questi giorni hanno voluto manifestare la loro sincera e accorata vicinanza - uno tsunami di affetto caldo e dolce - a tutti coloro che ti hanno conosciuto e voluto bene e a quanti hanno contribuito, pezzetto dopo pezzetto, a comporre la bella e solida persona che eri.

Mi rincuora sapere che qualche piccola parte di te camminerà ancora su questa terra anche su altre gambe. La generosità vera ripaga di per sé con infinita beatitudine e non richiede altri compensi.

È stato magnifico, aldilà di ogni aspettativa. Peccato sia finita così e così presto. Non arriverà mai il giorno della tua laurea, non ti vedrò mai sposato, né potrò cullare in braccio i tuoi cuccioli. Una banalissima buca - la pericolosità della quale era ampiamente nota - ha rubato il nostro promettente futuro.

Stai tranquillo, Gio mio, ce la faremo. Nel caso in cui esista la remota possibilità che tu ci possa osservare da dietro un vetro faremo in modo - per il bene che ti vogliamo - che tu possa rallegrarti di vederci esattamente come avresti voluto. Staremo bene.

Ti abbiamo immensamente amato. E ti ameremo sempre. Addio mio caro. Addio "Luce dei miei occhi".

MAMMA

## GLI ANTAGONISTI E GLI SCONTRI DEL 2019

# Corteo contro Forza Nuova Un condannato e 12 assolti

Scontri del 29 marzo del 2019, tutti assolti ad eccezione dell'organizzatore. Quel giorno il corteo dei movimenti antagonisti è sceso in piazza contro il corteo antiabortista di Forza Nuova scontrandosi con la polizia. Disordini e intemperanze hanno portato a processo 13 persone. Rolando Lutterotti è stato condannato a 3 mesi di arresto e 300 euro di multa senza sospensione per aver violato l'articolo 18 del Tulp, ovvero per non aver dato preavviso all'autorità del corteo. Assolti perché il fatto non costituisce reato Maria Giachi, Marisol La Biunda Castellani, Lisa Giacom, Irene Sandri, Mattia Di Carlo, Federico Battaini, Martin Freiberg, Giovanni Galeri, Tommaso Meneghetti, Francesco Moffa, Paolo Rampin e Tomas e Fernandez Fonseca. Giordano Padovan era stato giudicato in precedenza con rito abbreviato. Paolo Rampin (difeso dall'avvocato Jacopo Mulato) è stato assolto dopo una consulenza informatica che ha fatto emergere che quel giorno non c'era alla manifestazione ma era a cena con amici di famiglia.




Un momento di tensione durante il corteo del 29 marzo 2019

per Meneghetti accusato di aver colpito con un calcio un agente causandogli la frattura ad una mano (si era costituito parte civile con l'avvocato Pierilario Troccoli) 8 mesi. Per Di Carlo accusato di aver offeso un agente il pm aveva sollecitato 4 mesi, come pure per Castellani. Il processo aveva coinvolto in prevalenza appartenenti ai centri sociali Pedro ed ex Gramigna. Come prova agli atti c'erano diversi filmati che immortalano i soggetti in azione quel giorno.

La reazione dal Centro sociale Pedro al corteo della destra era stata quella di voler fermare l'iniziativa

antiabortista di Forza Nuova, fatto sfilare in tutta tranquillità dal questore nel centro cittadino.

All'indomani degli scontri dal Cso Pedro era arrivata una nota: «Ci vediamo costretti ancora una volta a prendere parola sui dispositivi repressivi che agiscono contro i movimenti di questa città. Nei video si nota che i membri del corteo hanno le mani alzate. Qui si scambia lo stato di diritto per un codice di vendetta personale». Oltre all'avvocato Mulato, nella pattuglia difensiva c'erano i colleghi Benedetto Ciccarone, Ugo Funghi e Mattia Chinello. —




## Carnevale di Venezia


4-21 FEBBRAIO 2023




# TAKE YOUR TIME FOR THE ORIGINAL SIGNS


Direzione Artistica: Massimo Checchetto

Evento organizzato da 

Partner 

Institutional Partner 

Scopri tutti gli eventi su: [www.carnevale.venezia.it](http://www.carnevale.venezia.it)  
#CarnevaleVenezia2023

Seguici su: 

Technical Partner 